

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

UN NUMERO
CENT. 5.

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL MARTEDÌ D'OGNI SETTIMANA

ARRETRATO
CENT. 10.

Per gli annunci in quarta pagina dirigersi all'Agenzia SCATI presso la *Tipo-Litografia e Negozio A. TIRELLI* — Inserzioni nel corpo del giornale centesimi 50 la linea o spazio corrispondente — Gli annunci fissi e di una certa mole godranno d'uno sconto ragguardevole.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
- 2 per sei mesi
- 3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del giornale.
Direzione — Via Nuova — Casa Scuti.
Amministrazione — Presso la Tipografia.
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

LA GIUNTA IN RAPPRESENTANZA

Anzitutto, una rettifica che, insistentemente pregati, siamo in dovere di fare — È erroneo che la nostra Giunta si sia fatta rappresentare in Roma, cogli altri Municipi Italiani, alla solenne inaugurazione del Monumento al Martire di Nola.

Viceversa, la spettabile rappresentanza Municipale era domenica al ricevimento di Monsignor Marelli, il nuovo Vescovo della Diocesi d'Acqui — Questo assodato in fatto, diciamo che la Giunta ha fatto male a non farsi rappresentare a Roma — ha fatto male ad intervenire al ricevimento.

Rispettiamo e salutiamo noi pure con deferenza nel Vescovo d'Acqui la suprema autorità ecclesiastica della Diocesi, che rappresenta la maggioranza delle coscienze cattoliche — come il Rabbino rappresenta una minoranza israelitica — il Ministro Evangelico una minoranza della religione riformata — Stigmatizziamo gl'intolleranti ed i declamatori, perchè canone fondamentale della democrazia è il rispetto alle opinioni altrui ed alla libera loro manifestazione — nè una parola di biasimo sarebbe uscita dalla nostra penna quando avessero creduto gli onorevoli componenti la Giunta di recarsi privatamente come cattolici ad ossequiare Monsignor Marelli.

Ma la Giunta Municipale di Acqui rappresenta, oltretutto se stessa, i cittadini, e riveste un carattere di rappresentanza nel quale, in occasione di pubbliche dimostrazioni ed onoranze, non si può scindere il principio politico dalle funzioni puramente amministrative; — chechè se ne dica in contrario da coloro i quali, a legittimare atti di cotale natura, metton fuori dal vecchio repertorio l'omai sciocca e puerile massima che il Municipio non rappresenta che amministrativamente la massa elettorale.

I fogli reazionari, che alle vittorie clericali nei consessi municipali si sforzano di dare un carattere di politica anti-liberale ed anti-Ita-

liana, sono i primi a suggellare colla loro interpretazione la giustezza dei nostri apprezzamenti.

E le rappresentanze municipali intervengono difatti, dall'un capo all'altro della penisola, non solamente là dove si tratti di esercitare nell'orbita amministrativa il proprio mandato — bensì ancora nelle pubbliche solennità dove irradia in tutta la sua estensione il principio politico italiano.

Ciò posto — e posto che Monsignor Marelli rappresenti in Acqui, oltretutto il sentimento religioso della maggioranza acquese, le idee politiche del capo supremo della Chiesa (il quale finora, a nostra conoscenza, non si ispira al precetto che i suoi beni non sono di questo mondo) — noi domandiamo se sia conforme al sentimento politico della maggioranza, ai rapporti attuali tra la chiesa e lo Stato, del quale le rappresentanze municipali sono una emanazione, intervenire ufficialmente al ricevimento di chi rappresenta la religione, e va benissimo — ma rappresenta anche (se non è ribelle ai voleri della suprema autorità) chi quotidianamente e con inaudita violenza di linguaggio combatte il Rè, la Patria e le Rappresentanze Nazionali.

Chè se a tali interventi di rappresentanze amministrative volesse affermare, con distinzioni da teologo, la Giunta d'Acqui, non doversi, per le proprie funzioni circoscritte dalla legge, attribuire alcun carattere politico — diremo ch'essa non può ignorare che tale carattere si attribuisce ad essi dovunque e da tutti — e che molto bene se ne tragge partito, svisandone ove duopo il significato, da coloro appunto che Monsignor Marelli, per quanto gentiluomo ed onesto, rappresenta nella nostra città.

È questione di cortesia, han detto — O perchè il clero italiano non si reca dunque, per debito di cortesia e di sudditanza, ad ossequiare il Capo dello Stato quando trionfalmente percorre la Romagna, riverito e salutato da coloro anche che professano dottrine differenti da quelle che legittimano la sua autorità?

Certe distinzioni d'altronde e certe scappatoie non sono degne di gente onesta e leale — È la sola franchezza che trova, colla opposizione degli avversari, anche la loro estimazione.

Diamo dunque all'intervento della Giunta il suo vero significato — Non è la prima volta che ella manifesta la propria ortodossia — Non è gran tempo che un illustre e disgraziato conterraneo trovava, nell'accorrenza di tutta la città e nell'universale compianto, largo tributo di stima e di affetto alla memoria di lui, che un triste fato aveva trascinato a togliersi miseramente la vita.

C'era, a seguirne la salma, col cuore la presenza della maggioranza cittadina — Ma la Giunta Municipale si astenne.

Si attende da assai tempo che al povero Bove si dia asilo nella Necropoli più degno di lui — e le sollecitazioni della famiglia e della stampa furono reiterate ed insistenti — Ma la rappresentanza Municipale tacque sempre e mai provvide — Perché?

Perchè la Giunta si lascia rimorchiare dalla ortodossia dell'egregio che regge infernalmente le sorti dell'amministrazione — persona sfinibilissima sotto ogni rapporto, ma che cammina a ritroso parecchio in fatto di principi liberali — i quali pare che nel nostro paese non facciano brodo, come suol dirsi.

Si afferma che l'On. Saracco abbia, alla domanda del Pro-Sindaco circa l'intervento ufficiale al ricevimento del Vescovo, risposto che non aveva a ridire — E noi possiamo crederlo.

Ma il significato della adesione di un ex Ministro del governo italiano non può essere dubbio: — che la Giunta Municipale d'Acqui che può fare quello che crede — che il liberalismo in Italia ha ben altri puntelli, e il desiderio del Pro-Sindaco poteva ben essere soddisfatto senza gravi conseguenze pel partito liberale italiano.

Noi siamo perfettamente del suo avviso.

Tuttavia se come italiani poco abbiamo a dolere, come acquesi avremmo desiderata l'astensione.